

Le Giunte dei Municipi V Valpolcevera e VII Ponente si sono riunite in seduta congiunta il giorno 14 aprile 2016 per discutere dell'ipotizzata chiusura dei Centri per l'impiego di Genova Teglia-Valpolcevera e Prà-Ponente, come da Determina della Città Metropolitana n. 2/2016 che ne dispone l'accorpamento nel sito di Villa Bombrini a Genova Cornigliano, via Muratori 7, ed in tale occasione sono state audite le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

I Municipi della Valpolcevera e del Ponente esprimono forte preoccupazione per la scarsa attenzione alle zone più decentrate della città che si concretizza in una progressiva desertificazione dei servizi locali come ad esempio quelli sanitari e ribadiscono con forza la propria contrarietà alla paventata chiusura dei Centri per l'impiego ad oggi esistenti nei propri territori municipali.

Questi centri servono, infatti, un bacino molto ampio che comprende i territori cittadini e tutto il vasto entroterra composto dai Comuni limitrofi. Si tratta di aree densamente popolate dove sono presenti sacche di forte disagio sociale, basti pensare agli insediamenti di alloggi popolari che - sommando Ponente e Valpolcevera - arrivano a coprire quasi il 90% di tutto l'ERP del Comune di Genova.

I servizi offerti nei centri per l'impiego di Teglia e Prà sono molto specializzati e spaziano dalle pratiche amministrative, all'orientamento e alla mediazione culturale. In questi centri si è concretizzata un'ottima sinergia tra il personale pubblico della ex Provincia ora Città metropolitana ed il personale privato dei Servizi Specialistici del lavoro, avente l'obiettivo di supportare le persone, in particolare quelle più fragili, rafforzando anche la collaborazione con la rete dei servizi sociali presenti sul territorio.

Non è pensabile perdere questa importante esperienza che di fatto lascerebbe sempre più sole ed abbandonate a sé stesse tutte le persone (in particolare giovani, donne, ma anche ultracinquantenni) alla ricerca di un'occupazione che dia significato e dignità alla propria esistenza, come recita il - purtroppo disatteso - art. 1 della nostra Costituzione.

L'accorpamento nel sito di Villa Bombrini, che unificherebbe ben tre territori altamente in sofferenza (oltre alla Valpolcevera ed il Ponente anche tutto il territorio del medio Ponente e di Sampierdarena), appesantirebbe la gestione e l'erogazione dei servizi impedendone l'accesso proprio a chi ne ha più bisogno.

Già nel recente passato, con la chiusura dell'istituto provinciale di formazione professionale "Luciano Trucco" di Bolzaneto (scuola che era dotata di laboratori ed attrezzature d'eccellenza nonché di un corpo insegnante altamente professionale e motivato) i nostri ragazzi sono stati privati di un'importante opportunità.

I Municipi V Valpolcevera e VII Ponente ritengono che invece la facilità di accesso e la vicinanza territoriale siano i fattori imprescindibili per l'ottenimento di servizi di qualità mirati al supporto ed al recupero di persone in situazione di svantaggio sociale.

Per le motivazioni esposte ritengono che la decisione di chiudere i centri di Teglia e Prà per accorparli alla sede di Villa Bombrini sia una scelta scellerata, che oltre tutto metterebbe anche a repentaglio i posti di lavoro degli operatori attualmente impiegati, scelta alla quale si opporranno con fermezza.

Stigmatizzano, infine, il mancato coinvolgimento e la mancata informativa in quanto la notizia dell'ipotizzata chiusura è stata appresa soltanto dai media.

Pertanto i suddetti Municipi chiedono con urgenza un incontro al Sindaco della Città Metropolitana ed al competente Assessore regionale per avere chiarimenti in merito e per poter valutare congiuntamente tutte le soluzioni atte a mantenere sul territorio i Servizi dei centri per l'impiego di Teglia e Voltri.

La Presidente del Municipio V Valpolcevera
Iole Murrini

Il Presidente del Municipio VII Ponente
Mauro Avvenente